

**AL COMUNE DI ORMELLE
UFFICIO TECNICO**

Oggetto: AUTOCERTIFICAZIONE AGIBILITA' EDILIZIA EDIFICI RESIDENZIALI ai sensi dell'art. 25, comma 5-bis del DPR N 380/2001 e s.m.i.

Permesso di Costruire n.**3575**..... del**20/09/2013**.....
'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO MACELLO –
NUOVI SPOGLIATOI E OPERE INTERNE;

In sottoscritto :Cognome nome
.....nato/a a il , cod. fiscale
.....residente ina
..... n. nella sua qualità di³LEGALE
RAPPRESENTANTE..... della Ditta ..
..... con sede/domicilio fiscale invia
..... telefonofax
E-mail cod. fiscale/P.I. ... con riferimento
all'immobile a destinazione produttiva censito al CATASTO TERRENI: foglio30., mappale
.....130....., ubicato in viaCAMPAGNE – TEMPIO DI ORMELLE al civico n. 10 per il
quale è stato presentato il progetto di DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO
MACELLO – NUOVI SPOGLIATOI E OPERE INTERNE assentito con Permesso di Costruire n.
.....**3575**..... del**20/09/2013**.....

Le opere sopraindicate sono state ultimate in data **09/09/2016** e sono state eseguite dall'impresa
PREFABBRICATI FERROCOSTRUZIONI SRL P.I. 02900890274, Sede in Via San Giacomo
133,- 30026 Portogruaro (Ve) Tel. 0421-270270.

PRESENTA

**ai sensi dell'art. 25, comma 5-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i, la DICHIARAZIONE a firma
del Direttore dei Lavori delle opere inerenti l'immobile di cui sopra, ovvero Professionista
abilitato, attestante la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità.**

Di seguito:dichiarazione del Direttore dei Lavori/ Professionista Abilitato.

Il sottoscritto Cognome nome..... nato/a a
..... il, cod. fiscale con
studio/domicilio fiscale inc.a.p.

iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di ..VENEZIA.
In qualità di DIRETTORE DEI LAVORI delle opere di cui sopra relative all'immobile in oggetto.

ATTESTA

la CONFORMITA' dell'opera al progetto presentato e la sua AGIBILITA'

ai sensi dell'art. 25, comma 5-bis del D.P.R. . 380/2001 e s.m.i. ALLEGA (obbligatoriamente):

- richiesta di accatastamento dell'edificio:
- dichiarazione dell'impresa che attesta la conformità degli impianti installati, alle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico valutate secondo la normativa vigente.

NONCHE'

ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. . 380/2001 e s.m.i. la documentazione di cui alla lettera "a",

- CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO DI CUI ALL'ARTICOLO 67;
- Dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 77 nonché all'articolo 82.

ED INFINE

- Documento di identità del Proprietario e del Direttore Lavori
- Autorizzazione Unica Ambientale

.....ORMELLE....., li09/09/2016.....

3100
4420
.....

Il direttore lavori





Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Ormelle

12
P.I.

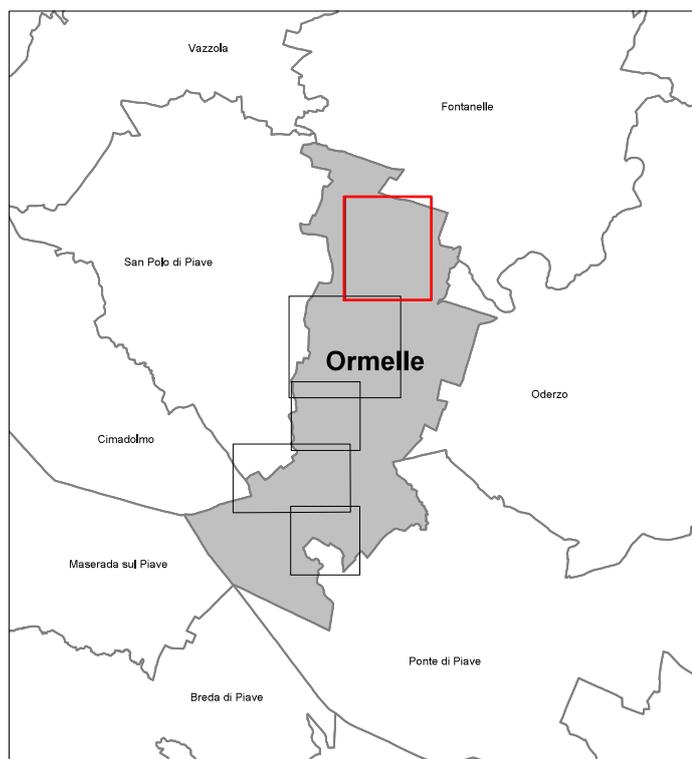
Piano degli Interventi

Tav	13	3.3
------------	-----------	------------

Scala 1:2.000

P.I. ZONE SIGNIFICATIVE Zonizzazione - Tempo

Elaborato adeguato alla D.C.C. n°30 del 13/09/2021



Progettisti

urb. Francesco Finotto
arch. Valter Granzotto

Il Sindaco

Manente Andrea

Ufficio Tecnico

Canil Laura

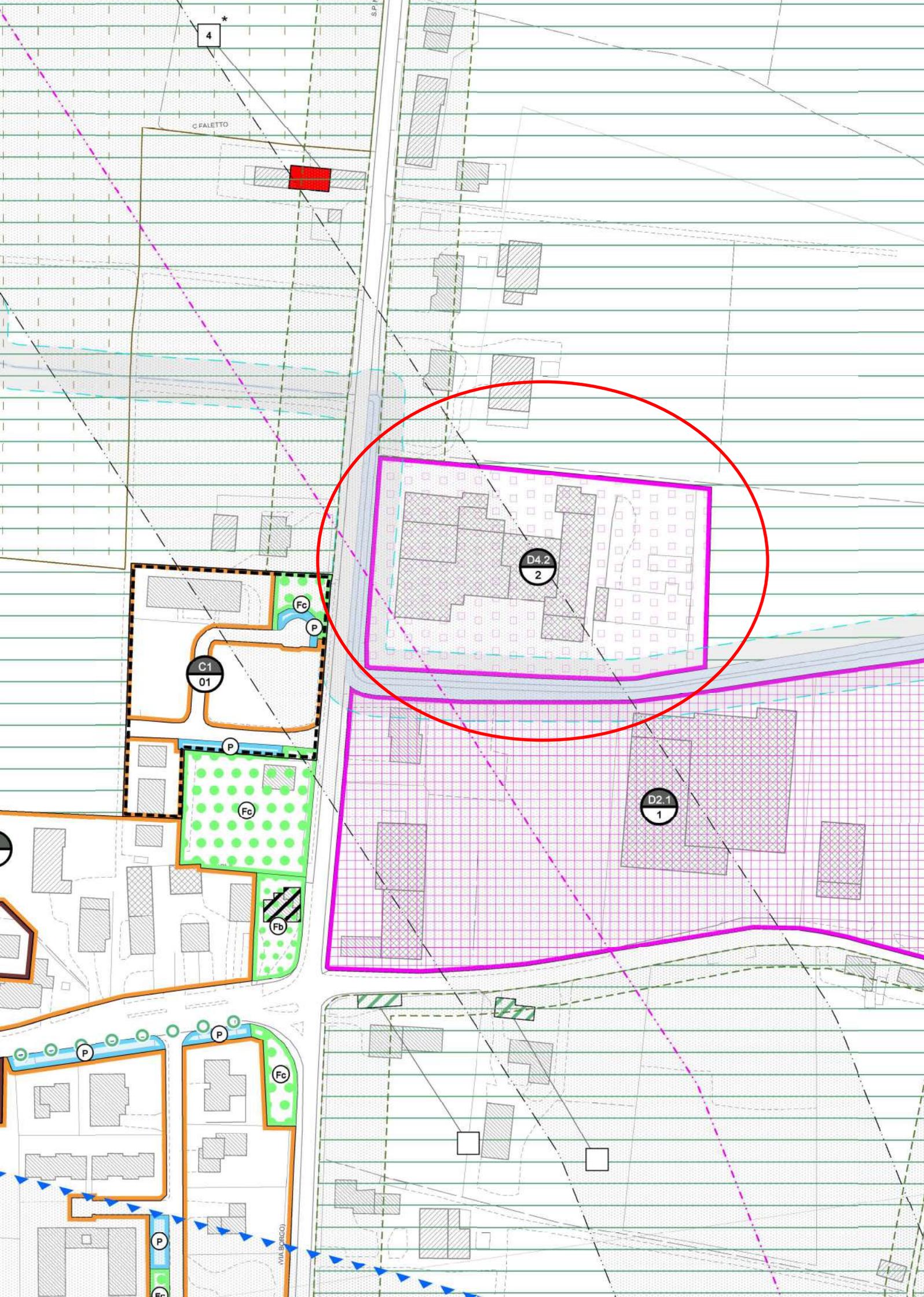
Adottato

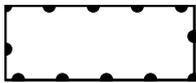
Approvato



PROTECO engineering s.r.l. - Via Cesare Battisti n.39 | 30027 San Dona' di Piave (VE) |
Cod. Fisc. e Part. IVA 03952490278 | tel 0421-54589 | fax 0421 54532 | mail: protecoeng@protecoeng.com |
Pec:protecoengineering srl@legalmail.it

2021





Limite amministrativo del Comune

SISTEMA INSEDIATIVO

RESIDENZIALE



Z.T.O. A - centro storico



Z.T.O. B - residenziale di completamento



Z.T.O. C1 - residenziale di completamento



Z.T.O. C2 - residenziale di espansione con obbligo di strumento urbanistico attuativo



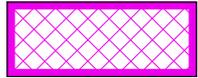
Lotti liberi con volumetria predefinita



Aree di Verde Agricolo Periurbano

	Volumetria: 800 mc - A 1.000 mc - B 1.200 mc - C 2.000 mc - D 3.000 mc - E	Tipol. Edil.: 01 - conseguente all'antica 02 - isolata / unifamiliare 03 - bifamiliare 04 - a schiera 05 - interventi coordinati 06 - a blocco	Art. 19
			Art. 20
			Art. 21
			Art. 22
			Art. 20/21

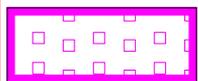
PRODUTTIVO



Z.T.O. D1 - industria - artigianato di servizio



Z.T.O. D2 - commercio -direzionalità - artigianato di servizio



Z.T.O. D4 - agroindustria

denominazione zona



n° progressivo Z.T.O.

Art. 23

Art. 24

Art. 25



Ambiti di riconversione funzionale delle aree produttive esistenti non ampliabili

Art. 23



Insedimenti produttivi in zona impropria

Art. 26



Opere incongrue ed elementi di degrado

Art. 27

SERVIZI E IMPIANTI DI INTERESSE COMUNE



Aree per l'istruzione - Fa

Art. 31



Aree per attrezzature di interesse comune - Fb

Art. 31



Aree per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport - Fc

Art. 31



Aree per parcheggi - P

Art. 31



riferimento a tipo di attrezzatura esistente

Art. 31



riferimento a tipo di attrezzatura di progetto

Art. 31

DISCIPLINA DELLE ZONE AGRICOLE

	Z.T.O. agricola	Art. 29
	Aree agricole integre e di pregio	Art. 29
	Strutture agricole produttive non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	Art. 30

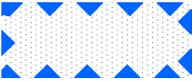
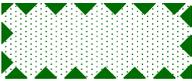
DISCIPLINA ATTUATIVA

	Obbligo di strumento urbanistico attuativo	Art. 5
	Ambito oggetto di piano urbanistico vigente	Art. 5
	Accordo di pianificazione	Art. 5
	Progettazione unitaria (comparti)	Art. 6

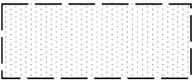
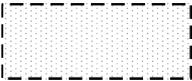
TUTELA DEL PAESAGGIO

	Contesti figurativi	Art. 14
	Coni visuali	Art. 14
	Manufatti dell'archeologia industriale	Art. 14
	Ville Venete	Art. 14
	Sito archeologico - monumento funerario (Tempio)	Art. 14
	Sito archeologico - iscrizione funeraria (Ormelle)	Art. 14
	Strade Romane	Art. 14
	Indagine archeologica preventiva	Art. 14
	Edifici di valore storico-testimoniale con indicazione del grado di protezione	Art. 15
	Elementi puntuali significativi	Art. 15
	Filare alberato	Art. 15

TUTELA DELL'AMBIENTE

	Edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°42/2004	Art. 16
	Adiacenze tutelate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°42/2004	Art. 16
	Vincolo paesaggistico - aree vincolate ai sensi dell'art 142 del D.Lgs. n.42/2004	Art. 16
	Territori coperti da foreste e boschi vincolati ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e della LR 52/78	Art. 16
	Siti di interesse comunitario ai sensi del D.G.R. n° 2673/2004	Art. 16
	Zone di protezione speciale ai sensi del D.G.R. n° 2673/2004	Art. 16
	Zone a verde privato	Art. 16
	Zona di preparco	Art. 16
	Corsi d'acqua	Art. 16

FASCE DI RISPETTO / GENERATORI DI VINCOLO

	Fasce di rispetto stradali	Art. 17
	Fasce di rispetto dai cimiteri	Art. 17
	Fasce di servitu' idraulica	Art. 17
	Fasce di rispetto dagli elettrodotti	Art. 17
	Fasce di rispetto dai metanodotti	Art. 17
	Fasce di rispetto dei pozzi di prelievo idropotabile	Art. 17
	Elettrodotti	Art. 17
	Metanodotti	Art. 17
	Pozzi di approvvigionamento	Art. 17

SISTEMA RELAZIONALE

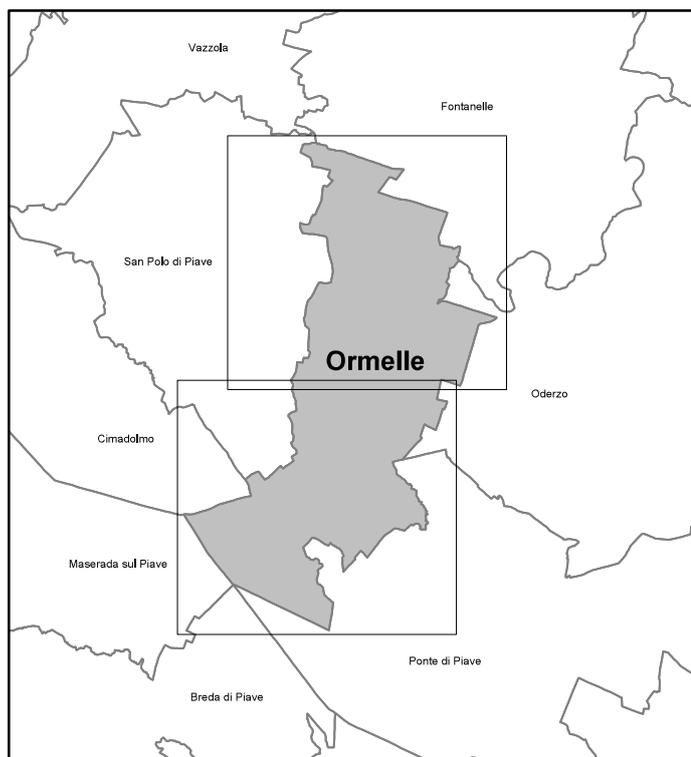
	Viabilità di progetto	Art. 33
	Percorsi ciclo-pedonali	Art. 34



Norme Tecniche Operative

Allegato 1: Repertorio dei lotti con volumetria predefinita
 Allegato 2: Sussidi Operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale

Elaborato adeguato alla D.C.C. n°30 del 13/09/2021



Progettisti
 urb. Francesco Finotto
 arch. Valter Granzotto

Il Sindaco
Manente Andrea

Ufficio Tecnico
 Canil Laura

Adottato

Approvato

altresì consentiti edifici adibiti ad uffici direttivi, a mense, l'assistenza ed il ristoro degli addetti in relazione alle esigenze delle attività, nonché i locali per la permanenza del personale di sorveglianza con una cubatura massima di mc 600 per ogni lotto.

3. Tipi di intervento ammessi: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione, ampliamento e nuova costruzione nel rispetto della disciplina di cui ai commi successivi. Entro gli ambiti soggetti a PUA gli interventi di sono subordinati all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo, redatto in conformità a quanto prescritto dai precedenti Art. 4 e Art. 5 Per gli edifici residenziali esistenti all'entrata in vigore della presente variante al PI sono ammessi gli interventi di ristrutturazione edilizia.

4. Gli interventi devono rispettare la seguente disciplina di zona:

- a) *Indice di copertura massimo* = 35 %
- b) *Altezza massima dei fabbricati* = ml. 10,00. Altezze diverse sono consentite solo nel caso di necessità tecnologiche legate alla realizzazione di attrezzature a servizio diretto della attività commerciali.
- c) *Distanza tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti* = pari all'altezza del fronte più alto del fabbricato, con un minimo di ml. 10,00;
- d) *Raggio Minimo* = ml. 10,00.
- e) *Distanza minima dai confini del lotto* = ml. 6,00. È ammessa la costruzione a confine in caso edificazione preesistente non finestrata già legittimata a confine (in tal caso la nuova costruzione non dovrà sopraelevarsi rispetto all'esistente, né svilupparsi oltre i limiti planimetrici dell'edificato già esistente a confine); negli altri casi sono ammesse distanze inferiori o a confine con il consenso notarile del confinante registrato e trascritto.
- f) *Distanza minima dalle strade* = nel rispetto di quanto previsto dal precedente Art. 17 comma 1, lettera a); all'interno del centro abitato, laddove non vi sia una specifica fascia di rispetto indicata negli elaborati cartografici del PI, la distanza minima dalle strade è di ml. 10,00.
- g) *Parcheggi*: all'interno del lotto deve altresì essere riservata a parcheggio un'area pari a 25 mq per addetto e comunque non inferiore al 10% della superficie lorda di pavimento.
- h) *Sistemazione dell'area scoperta*: almeno il 5% della superficie fondiaria del lotto deve essere sistemata a verde, con alberi di alto fusto, nella quantità minima di uno ogni 50,00 mq della superficie a verde. La piantumazione degli alberi dovrà essere effettuata entro i termini previsti per il rilascio del certificato di abitabilità.

5. Tutti gli interventi, sia quelli diretti, sia quelli soggetti a PUA devono rispettare delle prescrizioni relative alla dotazione dei servizi pubblici di cui al successivo Art. 32.

Art. 25. Zone "D4"

1. Sono le parti di territorio destinate parzialmente o totalmente a insediamenti esistenti assimilati a quelli agroindustriali.

2. Entro le zone D4 sono ammesse esclusivamente le seguenti destinazioni d'uso: attività agroindustriale.

3. Tipi di intervento ammessi: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione, ampliamento e nuova costruzione nel rispetto della disciplina di cui ai commi successivi. Entro gli ambiti soggetti a PUA gli interventi di sono subordinati all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo, redatto in conformità a quanto prescritto dai precedenti Art. 4 e Art. 5.

4. Gli interventi devono rispettare la seguente disciplina di zona:

- a) *Indice di copertura massimo* = 60 %
- b) *Altezza massima dei fabbricati* = secondo le necessità produttive.
- c) *Distanza tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti* = pari all'altezza del fronte più

- alto del fabbricato, con un minimo di ml. 12,00;
- d) *Raggio Minimo* = ml 10,00.
 - e) *Distanza minima dai confini del lotto* = ml. 8,00. È ammessa la costruzione a confine in caso edificazione preesistente non finestrata già legittimata a confine (in tal caso la nuova costruzione non dovrà sopraelevarsi rispetto all'esistente, né svilupparsi oltre i limiti planimetrici dell'edificato già esistente a confine); negli altri casi sono ammesse distanze inferiori o a confine con il consenso notarile del confinante registrato e trascritto.
 - f) *Distanza minima dalle strade* = nel rispetto di quanto previsto dal precedente Art. 17 comma 1, lettera a); all'interno del centro abitato, laddove non vi sia una specifica fascia di rispetto indicata negli elaborati cartografici del PI, la distanza minima dalle strade è di ml. 10,00.
 - g) *Parcheggi*: all'interno del lotto deve altresì essere riservata a parcheggio un'area pari a 25 mq per addetto e comunque non inferiore al 10% della superficie lorda di pavimento.
 - h) *Sistemazione dell'area scoperta*: almeno il 5% della superficie fondiaria del lotto deve essere sistemata a verde, con alberi di alto fusto, nella quantità minima di uno ogni 50,00 mq della superficie a verde. La piantumazione degli alberi dovrà essere effettuata entro i termini previsti per il rilascio del certificato di abitabilità.

5. Tutti gli interventi, sia quelli diretti, sia quelli soggetti a PUA devono rispettare delle prescrizioni relative alla dotazione dei servizi pubblici di cui al successivo Art. 32.

6. Entro le zone D4 sono individuate delle aree a verde privato poste a tutela degli insediamenti residenziali adiacenti. Tali aree sono inedificabili e devono essere sistemate a verde, pur essendo considerate parte integrante della superficie fondiaria dei lotti ai fini dell'applicazione della disciplina di zona.

Art. 26. Insediamenti produttivi in zona impropria

1. All'interno delle Zone Territoriali Omogenee di cui al presente Titolo III sono stati individuati degli insediamenti produttivi esterni alle zone omogenee di tipo "D", classificati come insediamenti produttivi in zona impropria.

2. Per gli interventi sugli insediamenti produttivi di cui al comma precedente si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8 del DPR 160/2010, integrato dalle disposizioni dell'art. 4 della LR 55/2012, fatto salvo quanto previsto dagli art. 2 e 3 della medesima LR 55/2012

Art. 27. Opere incongrue ed elementi di degrado

1. Negli elaborati grafici di progetto del PI sono state individuate altresì le opere incongrue e gli elementi di degrado che presentano motivi di turbativa ambientale o gravi problemi ineliminabili di inquinamento del territorio. Per tali opere incongrue ed elementi di degrado non sono ammissibili interventi edilizi specifici, se non finalizzati alla rimozione delle stesse e alla riqualificazione dei siti. I volumi degli edifici legittimi esistenti possono essere usufruiti nel limite dell'indice di edificabilità primario e perequato previsto nella singola zona territoriale omogenea e con le modalità di intervento ivi previste. È ammessa la trasformazione in credito edilizio dei volumi legittimi demoliti in conformità al precedente Art. 9.

Art. 28. Zone a verde agricolo periurbano

1. Il P.I. individua negli elaborati grafici di progetto le zone a verde agricolo periurbano, appartenenti al sistema insediativo, come definito dal PAT, che non rientrano tra le zone di espansione residenziale o produttiva definite dalla presente variante al Piano degli Interventi.

2. Tali aree, per la loro prossimità agli insediamenti residenziali, produttivi e alle infrastrutture, costituiscono ambiti di transizione e interconnessione tra le aree rurali, utilizzate ai fini della produzione agricola e le aree più intensamente urbanizzate.

Sezione III^a fasce di rispetto

Art. 17. Fasce di rispetto

1. Negli elaborati grafici di progetto di cui alla lettera e) del primo comma dell'Art. 1, sono individuate le seguenti fasce di rispetto:
 - a) Fasce di rispetto stradali, all'esterno dei centri edificati e delle zone edificabili già dotate delle opere di urbanizzazione nella misura indicata dall'art. 26 e 27 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 così come modificato del D.P.R. 16 aprile 1993, n. 147. All'interno dei centri abitati le fasce di rispetto stradale individuate negli elaborati di progetto di cui al primo comma, lettera e) del precedente Art. 1 definiscono la distanza minima dalla strada da rispettare negli interventi nuova costruzione.
 - b) Fasce di rispetto dai cimiteri: per una profondità massima di ml. 200; eventuali misure inferiori possono essere stabilite unicamente sulla base del parere dell'ULSS competente per territorio;
 - c) Fasce di servitù idraulica;
 - d) Fasce di rispetto dagli elettrodotti;
 - e) Fasce di rispetto dai metanodotti, per una profondità di ml. 11 a partire dall'asse della condotta.
 - f) Fasce di rispetto dei pozzi di prelievo idropotabile, in misura non inferiore a 200 metri rispetto al punto di captazione, ai sensi ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 03/04/2006 n° 152.
2. Le aree comprese nelle fasce di rispetto sono computabili ai fini dell'edificabilità delle aree finitime, secondo i parametri delle stesse.
3. All'interno della fasce di rispetto stradali di cui al comma 1 lettera a) fuori dal centro abitato sono ammessi i soli interventi consentiti dagli articoli 16 e 17 del Codice della strada D. Lgs. n. 285/1992 e successive modifiche, nonché la realizzazione delle pertinenza stradali, ai sensi dell'art. 24 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) e art. 60-63 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495). In particolare, fatte salve le disposizioni per gli edifici con valore storico-testimoniale tutelati con specifici gradi di protezione di cui al precedente Art. 15, per le costruzioni ubicate nelle fasce di rispetto delle strade sono consentiti gli interventi di cui alle lettere a), b) c) e d) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 e successive modificazioni, con esclusione della demolizione con ricostruzione in loco. Sono inoltre consentiti gli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione in area agricola adiacente dei medesimi fabbricati purché il nuovo sedime sia posto al di fuori delle suddette fasce o aree di rispetto e a non più di 200 metri dal sedime originario. Le distanze tra gli accessi ai fondi privati non possono essere inferiori per le strade provinciali a ml. 300 e per le strade statali a ml. 500. Nelle fasce di rispetto stradale comprese entro i centri abitati gli interventi di demolizione e ricostruzione e ampliamento, qualora ammessi dalla disciplina di zona, non devono sopravanzare rispetto all'origine del vincolo.
4. Nelle fasce di rispetto dai cimiteri di cui al comma 1 lettera b), fatte salve le disposizioni per gli edifici con valore storico-testimoniale di cui al testimoniale tutelati con specifici gradi di protezione di cui al precedente Art. 15, sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e cambio di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 338 del TU Leggi Sanitarie RD 1265/1934.
5. Nelle aree di cui al comma 1 lettera b), oggetto di riduzione della zona di rispetto ai sensi dell'articolo 338, comma 5, del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" e successive modificazioni, l'attuazione di opere pubbliche o di interventi urbanistici aventi rilevanza pubblica di cui al medesimo comma 5, è consentita dal

- consiglio comunale, acquisito il parere della competente azienda sanitaria locale, previa valutazione dell'interesse pubblico prevalente e della compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela relative agli aspetti igienico-sanitari, ambientali, urbanistici e di tranquillità dei luoghi.
6. Nelle fasce di servitù idraulica si applicano le disposizioni specifiche di cui al R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e del D.Lgs. 152/06. Tutti gli interventi all'interno della fascia di servitù idraulica di 10 metri, lateralmente ai corsi d'acqua pubblici o in gestione al Consorzio di Bonifica, sono sottoposto alla valutazione del Consorzio di Bonifica competente.
 7. Le fasce di rispetto dagli elettrodotti sono individuate in conformità alla metodologia di calcolo definita dal Decreto 29 maggio 2008, pubblicato sul Suppl. Ordinario n. 160 alla G.U. n. 156 del 5 luglio 2008 in attuazione della legge-quadro 36/2001 sull'elettrosmog e del Dpcm 8 luglio 2003 che fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
 8. Nelle fasce di rispetto degli elettrodotti non è consentita la costruzione di edifici o servizi che costituiscano luoghi di permanenza superiore alle quattro ore giornaliere; le distanze indicate potranno variare in rapporto all'ottimizzazione delle linee, a piani di risanamento o modifiche legislative che potranno intervenire. Eventuali discordanze tra la situazione reale e quella indicata negli elaborati grafici del PI relativamente al tracciato degli elettrodotti, si risolvono a favore della situazione di fatto documentata.
 9. All'interno della fascia di rispetto dai metanodotti si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 (G.U. 8.05.2008, n. 107, Suppl. Ordinario n.115).
 10. Nelle fasce di rispetto dei pozzi di prelievo idropotabile sono vietate le seguenti attività o destinazioni:
 - a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
 - b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
 - e) aree cimiteriali;
 - f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
 - h) gestione di rifiuti;
 - i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
 - j) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - k) pozzi perdenti;
 - l) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta (dieci metri di raggio dal punto di captazione).
 - m) Nelle zone di rispetto è vietato l'insediamento di fognature e pozzi perdenti; per quelle esistenti si adottano, ove possibile, le misure per il loro allontanamento.
 11. Per la nuova edificazione o l'ampliamento dell'esistente le distanze di protezione dalle opere di presa degli acquedotti non dovranno essere inferiori a ml. 30.

12. Le fasce di rispetto indicate negli elaborati grafici del PI hanno valore ricognitivo, segnalano cioè la presenza di un vincolo, la cui estensione ed efficacia è comunque determinata dalla pertinenza normativa.



COMUNE DI ORMELLE
PROVINCIA DI TREVISO

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le

Alla cortese attenzione

p.c.

Prot. n. 914

Ormelle, li 28/01/2013

Oggetto: richiesta ampiezza fascia di rispetto elettrodotto con tensione di 220 kV (ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003).

Con la presente nota si intende richiedere l'ampiezza della fascia di rispetto per elettrodotto con tensione di 220 kv ricadente nel territorio comunale di Ormelle (TV), ai sensi del D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Trattasi di elettrodotto a singola terna così identificato: Linea 220 kV "Oderzo - Salgareda" cod.: 22.189.

La linea attraversa un'area in località Tempio del Comune di Ormelle (TV), su cui insiste un edificio esistente (attività agroindustriale con alloggio del personale) oggetto di istanza per intervento di ampliamento e modifiche interne.

Si allega copia dell'estratto di P.R.G. identificativo dell'area oggetto di intervento, oltre all'estratto della C.T.R. in scala 1:10.000.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

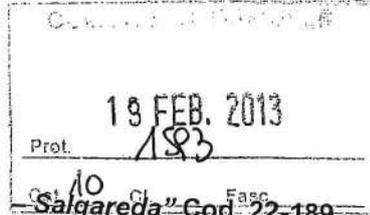
arch. Gabriele Favaretto

Allegati: c.s.d.

RACCOMANDATA A.R.

Spett. le
Comune di Ormelle
Via Romana, 2
31024 Ormelle (TV)

TRISPAPD/P20130000574 - 13/02/2013



OGGETTO:

elettrodotto 220 kV "Oderzo - Salgareda" Cod. 22-189.
-Fascia di rispetto nella campata compresa tra i sostegni n. 85 e 86.

Con riferimento alla Vs. del 28/01/2013, prot. 914, Vi inviamo in allegato la fascia richiesta, elaborata secondo quanto previsto dalla Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati.

L'elaborato riporta una sezione quotata della fascia in corrispondenza del punto dell'opera più vicina all'elettrodotto. Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile Unità Linee
Area Operativa Trasmissione di Padova



De Lorenzo Dandolo Alberto

GOLCA/Ma013
ORMELLE.doc- Risposta
Copia a GOLCA

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83

LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimita' di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Mod_FR



COMUNE DI ORMELLE

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le.

Alla cortese attenzione

Trasmissione Fax 0422 918378

Preg.mo Arch.

De BENETTI Alessandro
Via XX Settembre, 15

31020 VILLORBA (TV)

Prot. n. 2009
Ormelle, 06/03/2013

Rif. pratica n. 3575 - prot. n. 830 del 24/01/2013.

Oggetto: Istanza di permesso di costruire per: "**Ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato ad uso macello. Nuovi spogliatoi e opere interne**".
Comunicazione esito istruttorio.

In relazione all'istanza in oggetto, riguardante l'immobile censito al Catasto in Comune di Ormelle, Sezione A, Foglio 3, Mappale n. 130, ed ubicato a Ormelle in Via Campagne, 10, si comunica che:

- visto il parere favorevole con condizioni dell'U.L.S.S. n. 9, prot. n. 18197 del 12/02/2013;
- vista la nota di Terna S.p.a., relativa alla determinazione della fascia di rispetto dell'elettrodotto, n. Trispapd/p20130000574 del 13/02/2013:

il progetto è stato esaminato dallo scrivente Ufficio, il quale ha ritenuto l'intervento conforme al Regolamento Edilizio ed alle N.T.A. del P.R.G. vigente, con la seguente prescrizione:

- **assenza di luoghi, in cui è prevista la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore consecutive, ricadenti entro la fascia di rispetto avente ampiezza determinata ai sensi del D.P.C.M. 8 luglio 2003 dalla Società Terna S.p.A.**

Ai fini del rilascio del permesso di costruire codesta Ditta dovrà produrre, in **un'unica soluzione**, la documentazione di seguito elencata:

- n. 2 marche da bollo da **Euro 14,62**;
- attestazione versamento di **Euro 5,16.**= per rimborso stampati, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 12063319 intestato al Comune di Ormelle - Servizio Tesoreria, o quietanza di versamento effettuato direttamente presso la Tesoreria Comunale (Unicredit Banca S.p.A. - filiale di Ormelle);
- attestazione versamento di **Euro 31,00.**= per diritti di segreteria, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 12063319 intestato al Comune di Ormelle - Servizio Tesoreria, o quietanza di versamento effettuato direttamente presso la Tesoreria Comunale (Unicredit Banca S.p.A. - filiale di Ormelle);



COMUNE DI ORMELLE

- quietanza di pagamento di **Euro 168,00** per oneri di urbanizzazione primaria, come di seguito determinati; il versamento potrà effettuarsi direttamente presso la Tesoreria Comunale - Unicredit Banca S.p.A. - filiale di Ormelle;

quantità (mq)	tariffa unitaria (/mq)	coeff. di rid.ne	Intervento
61,83	2,7269	1,0	NUOVA COSTRUZIONE

- quietanza di pagamento di **Euro 21,08** per oneri di urbanizzazione secondaria, come di seguito determinati; il versamento potrà effettuarsi direttamente presso la Tesoreria Comunale - Unicredit Banca S.p.A. - filiale di Ormelle;

quantità (mq)	tariffa unitaria (/mq)	coeff. di rid.ne	Intervento
61,83	0,3409	1,0	NUOVA COSTRUZIONE

- quietanza di pagamento di **Euro 47,90** quale quota di contributo per il trattamento dei rifiuti e la sistemazione ambientale, come di seguito determinata; il versamento potrà effettuarsi direttamente presso la Tesoreria Comunale - Unicredit Banca S.p.A. - filiale di Ormelle;

quantità (mq)	tariffa unitaria (/mq)	coeff. di rid.ne	Intervento
61,83	0,7747	1,0	NUOVA COSTRUZIONE

- fascicolo tecnico con la descrizione delle misure preventive e protettive per l'esecuzione dei lavori in quota secondo le indicazioni riportate nell'Allegato A della D.G.R. n. 2774 del 22/09/2009;
- documentazione prevista dall'Allegato A della D.G.R.n. 179 del 11 febbraio 2013 "Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni come definiti dall'art. 266, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";
- calcolo ricognitivo della dotazione effettiva delle superfici a parcheggio e a verde esistenti (art. 27, lettere e) ed f), delle N.T.A.);
- progetto degli impianti tecnologici in duplice copia, ovvero, se non previsti dall'art. 5 del D.M. n. 37/2008, dichiarazione di non necessità;
- relazione tecnica sul contenimento energetico degli edifici Legge n. 10/1991;
- parere preventivo dei VV.F., qualora previsto ai sensi del D.P.R. n. 151/2011, ovvero espressa dichiarazione nel caso non dovuto;
- modulo ISTAT.



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
arch. Gabriele Favaretto

Allegati:

- parere ULSS
- nota Terna
- fascia di rispetto

